

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO
Sette **Avvenire**

L'AGENDA

Domani

Ordinazione diaconale del seminarista Alessandro Fraci, alle 18 nella chiesa di san Pietro a Supino.

Giovedì 16 giugno

Auditorium diocesano, alle 9:30, incontro mensile del clero. Alle 20:30, il Vescovo presiede la celebrazione del Corpus Domini al Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone.

Venerdì 24 giugno

Giornata di santificazione sacerdotale

Domenica 26 giugno

Dalle 15:00, la Pastorale familiare su "Amore coniugale e Amore di Dio", Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone.

«Siate costruttori di pace»

Due le celebrazioni presiedute dal vescovo Ambrogio Spreafico per la Pentecoste. Una veglia di preghiera per ogni vocazione. Messa in Cattedrale a Frosinone

DI ADELAIDE CORETTI

Si è svolta nella serata di venerdì 3 giugno la veglia in preparazione alla Pentecoste presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone. La veglia è stata organizzata dal Centro diocesano Vocazioni e rappresenta il culmine del cammino annuale dello stesso Centro, che propone diversi incontri di spiritualità e di discernimento durante l'anno e che per la giornata mondiale di preghiera per le vocazioni apre il cammino a tutti, cresimandi, giovanissimi, giovani e adulti. Per chiedere informazioni e partecipare alle varie attività proposte, si possono seguire i canali social del Centro Diocesano Vocazioni.

Cuore del tema di quest'anno sono state le parole tratte dall'enciclica di papa Francesco *Fratelli tutti* "fare la storia" (F.T. 116) contemplando l'icona di San Giuseppe, che "fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore" (Mt 1,24) per scoprire la bellezza e la forza della sua vocazione. Il cammino annuale è dunque terminato con la veglia del 3 giugno scorso, aperta a tutti per chiedere il dono dello Spirito Santo, e guidare ciascuno "dalle tenebre alla sua ammirabile luce" (1Pt 2,9). Una luce che, come ha ricordato il Vescovo, è frutto della pace, che dobbiamo continuamente chiedere allo Spirito per noi e per tutti, specialmente in questo momento che viviamo per le tenebre della guerra.



La veglia nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone

«Cari amici - ha spiegato il Vescovo durante l'omelia - la risposta al dolore e alla violenza è solo una, la pace. Non ha bisogno solo l'Ucraina di pace, ma anche la nostra terra e le nostre città, dove i giovani litigano ad esempio nella zona delle terrazze o in via Aldo Moro a Frosinone. Ma l'aggressività non è vita, perché provoca sofferenza e morti, e non costruisce umanità.

La Cresima a un gruppo di sessanta giovani e adulti, conferita dal presule

Un grande interprete del nostro tempo e anche un grande scrittore, Jonathan Sacks, dice una frase secondo me molto bella: "La moralità è il

dominio della cooperazione". Il contrario della moralità è l'aggressività. L'aggressività non ha mai costruito un mondo umano, non solo perché lascia morti e feriti per la strada ma perché non costruisce umanità.

Noi possiamo dire che non c'entriamo, ma noi siamo qui perché vogliamo costruire un mondo fraterno, perché ci siamo stancati della violenza. Non si può vivere in un

mondo aggressivo: noi se dobbiamo imparare una cosa dalla guerra è il dover capire che dobbiamo impegnarci a costruire la pace e a custodirla.

Siate pacifici. A quelli che vogliono guerra rispondete pace, a quelli che scrivono insulti sui social non rispondete, non mettete mai mi piace, altrimenti siete in guerra. Costruiamo la pace insieme: ci siamo stancati della violenza nel mondo.

Siamo qui stasera perché abbiamo bisogno della luce della pace. Quando siete per strada, nelle vostre case, nelle vostre scuole ognuno trovi il modo perché ci sia pace. La pace è la risposta al dolore e alla violenza: è la risposta di Gesù e noi stasera vogliamo farla nostra. La Pentecoste è il compimento della Pasqua». La Veglia, preparata dall'equipe è stata ricca di segni che hanno reso partecipi tutti i presenti, coinvolgendo i cresimandi, i movimenti laicali, i giovani, i religiosi, i diaconi, i sacerdoti, i consacrati e le famiglie, perché tutte le vocazioni presenti potessero rendere testimonianza di come la potenza dello Spirito opera per riportare la luce nei cuori di tutti.

Nella mattinata di domenica 5 giugno, solennità di Pentecoste, il Vescovo ha presieduto la celebrazione Eucaristica nella Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta, impartendo il sacramento della Cresima ad un gruppo di giovani e di adulti: erano in sessanta, provenienti da varie parrocchie dei territori della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

VEROLI



La delegazione incontra il Papa

Un cammino di sinodalità con gli ucraini

«Quando ci è stato chiesto, allo scoppio della crisi tra Ucraina e Russia, di impegnarci nell'accoglienza di mamme e bambini in fuga dalla loro terra, è nato il progetto "Adotta una famiglia". Un'accoglienza che non fosse solo un tetto, cibo e vestiario, ma che li avesse fatti sentire in famiglia. Attraverso la Caritas diocesana abbiamo guardato le esigenze di ognuno». Come racconta don Stefano Di Mario, parroco di santa Maria del Giglio e di sant'Angelo a Veroli. «Tramite l'Esarcato della Chiesa Ucraina abbiamo cercato di prenderci cura anche del loro cammino di fede e della vicinanza di un sacerdote di lingua ucraina, coinvolgendo padre Sviatoslav e i seminaristi del Collegio San Giosafat di Roma. Ogni giovedì del mese mariano ci siamo uniti in preghiera via zoom da cinque luoghi diversi, nella preghiera del Rosario: Lourdes, Kiev, parrocchia Santa Lucia di Roma, Collegio Ucraino di Roma, parrocchie di santa Maria del Giglio e di sant'Angelo in Veroli. Culmine di questa esperienza è stato mercoledì 25 maggio: siamo stati ricevuti in piazza San Pietro dal Santo Padre; dopo l'udienza, il Papa ha salutato e benedetto ogni bambino e si è intrattenuto con le mamme e noi che li accompagnavamo. Giornata impensabile anche dalla visita di Roma sull'Open Bus messo a disposizione dall'Opera Romana Pellegrinaggi. In questo progetto, coinvolta anche la comunità evangelico-battista di Sant'Angelo in Villa. Mese mariano concluso con la divina liturgia in lingua Ucraina e in rito orientale presieduta da padre Sviatoslav. Al termine, le mamme ucraine hanno cucinato i piatti tipici delle grandi feste».

POFI

Pregiere e pane per Sant'Antonio

Pofi si rinnova, anche quest'anno, la tradizione del *Aponus pueri*, con la benedizione del "pane di sant'Antonio". Domani, lunedì 13 giugno, durante le celebrazioni eucaristiche che saranno officiate nel Monastero maronita della Madre di Dio in occasione della festa liturgica di sant'Antonio di Padova, i sacerdoti aspergeranno con acqua benedetta i piccoli pani, che verranno poi distribuiti ai fedeli e alle famiglie del territorio.

Questa antichissima pratica devozionale risale al XIII secolo ed è ricollegabile al miracolo di Tommasino. Dopo aver ottenuto la guarigione del figlio in seguito all'annegamento accidentale in un tinello pieno d'acqua, la madre decise di offrire ai poveri una quantità di frumento equivalente al peso del fanciullo. La narrazione completa e dettagliata del prodigio viene riportata e tramandata nel tempo dalle fonti agiografiche, che attribuiscono a sant'Antonio il titolo di Taumaturgo. Nel borgo ciociaro di Pofi, la devozione antoniana è particolarmente viva e sentita soprattutto all'interno della fraternità francescana secolare, che si impegna a promuovere e testimoniare la spiritualità serafica.

Chiara Margiotti

Festa per la Santissima Trinità

Nella domenica odierna si celebra la solennità della Santissima Trinità e in questi giorni il Santuario diocesano che si trova nel territorio di Torrice ha accolto numerosi fedeli e pellegrini giunti da varie comunità parrocchiali del comprensorio. Il programma odierno - messo a punto dal rettore don Angelo Oddi - prenderà avvio alle 6:30 con l'Adorazione Eucaristica e la recita delle Lodi. Tutte le liturgie saranno animate dal coro del Santuario e le Sante Messe saranno celebrate in diversi orari, precisamente alle 7, 8, 9 e 10:30 del mattino. Quest'ultima, sarà seguita dalla processione con l'icona. Nel pomeriggio, invece, una Santa Messa è prevista alle 17:30 e poi un'altra alle 19:30 che sarà presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Si ricorda a tutti i fedeli che sino alla mezzanotte di oggi sarà possibile lucrare l'indulgenza plenaria, concessa al Santuario secondo quanto stabilito da Benedetto XVI.

Premiato il museo diocesano

Il Museo diocesano di Ferentino tra i 62 vincitori dei bandi 2021 di "Valorizzazione dei luoghi della cultura e delle dimore e giardini storici del Lazio".

La cerimonia di premiazione si è svolta a Roma mercoledì scorso e vi hanno partecipato anche il ministro della Cultura, Dario Franceschini e il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

Al MAXXI - Museo nazionale delle arti del XXI secolo sono stati ricevuti i rappresentanti di biblioteche, palazzi storici, musei e borghi risultati vincitori dei vari bandi 2021 promossi dalla Regione Lazio. Tra questi, la direttrice del Museo diocesano di Ferentino, dott.ssa Paola Aprea.

Il progetto con il quale il Museo ha partecipato al bando regionale prevede tra le altre cose di "creare le cor-



Aprea con Zingaretti

rette condizioni termo-igrometriche per la tutela e conservazione delle opere esposte, implementare le dotazioni impiantistiche, adeguare le strutture alla vigente normativa in materia di accessibilità per i portatori di handicap e per le persone a ridotta capacità motoria. Sono altresì

previsti interventi di consolidamento dei solai per il miglioramento statico e sismico della struttura".

Prosegue dunque il lavoro di valorizzazione, tutela e promozione dei beni ecclesiastici della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino in piena sinergia con gli enti presenti sul territorio come la Soprintendenza e la Pro Loco, le reti museali come il SIFCultura - Sistema Integrato Frusinate per la Cultura e l'AMEI-Associazione Musei Ecclesiastici Italiani, ma anche grazie al supporto delle guide turistiche e degli appassionati di arte.

Si ricorda al pubblico che i volontari della Pro Loco di Ferentino accolgono i visitatori nelle sale espositive di piazza Duomo ogni fine settimana, ma per gruppi e scolaresche è possibile concordare giorni e orari di apertura. (Ro.Cec.)

IL TUO 5X MILLE



PER LE STRUTTURE DELLA COOPERATIVA SOCIALE DIACONIA

scopri di più su coopdiaconia.it/5x1000

C.F. 02338800606

ACCANTO A TE, PER DARE PIÙ OPPORTUNITÀ

